

Mittente	Gentile Valentino	Destinatario	Franco Nicolò
Data	10/1/1552	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Scigliano	Luogo arrivo	Cosenza
Incipit	Toccava bene a voi ad essere il primo a scrivere sì per essercitar con tutti l'infinita cortesia		
Contenuto	Valentino Gentile scrive a Nicolò Franco una lunga lettera dal tono ironico, in cui conduce alcune considerazioni sarcastiche sulla barba alludendo alla pelaia, cioè alla sifilide. Scrive a Franco perché in lui sono congiunte due cose rare: "somma gentilezza con gran dottrina, de le quali l'una acquista titolo di maggioranza sovra li moderni scrittori, l'altra di sì alta humiltà". Afferma che la barba - come dice Franco nella "Orazione della Pelaia" - è di impedimento per varie azioni: mangiare, bere, baciare, ragionare. Menziona Pietro Paolo Cicala additandolo come suo padrone. Saluta anche Antonio Soriceo e fa riferimento a una presunta "rara Accademia" di cui Franco sarebbe "principe".		
Fonte	Città del Vaticano, BAV, Vaticano latino 5642, cc. 373v-374v		
Compilatore	Carmine Boccia; Federica Condipodero		